



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

TRENTINO

REGOLAMENTO URBANISTICO-EDILIZIO PROVINCIALE



LE TAPPE

Agosto 2015

**LEGGE PROVINCIALE PER
IL GOVERNO DEL TERRITORIO**

Dicembre 2016 – adozione preliminare

UN UNICO STRUMENTO NORMATIVO

1. Regolamento urbanistico-edilizio provinciale
2. Disciplina delle **distanze**
3. Documentazione per i **titoli edilizi** e le **autorizzazioni paesaggistiche**

Parere Consiglio delle autonomie locali
e III Commissione consiliare



PARTECIPAZIONE

TAVOLO PERMANENTE DELL'URBANISTICA

Composto da soggetti istituzionali, Consorzio dei comuni trentini, associazioni, ordini e collegi professionali, tecnici comunali, categorie economiche del settore edile

Tutto il materiale è disponibile, per la consultazione, sul **sito** www.urbanistica.provincia.tn.it.

OBIETTIVO DEL REGOLAMENTO

Essere strumento **unitario**, attuativo della legge, immediatamente applicabile e prevalente rispetto ai PRG e ai regolamenti edilizi comunali.

Gli **obiettivi** perseguiti con la legge provinciale
(**Risparmio** di consumo del **suolo**
Riqualficazione dell'esistente
Valorizzazione del **paesaggio**
Responsabilizzazione dei soggetti),
sono ulteriormente **rafforzati**.

STRUTTURA

- I - disposizioni generali tra le quali di fondamentale importanza le “definizioni e metodi di misurazione degli elementi geometrici”
- II - piani attuativi, aree soggette a vincolo finalizzato all’espropriazione, fasce di rispetto cimiteriale, standard urbanistici, opere di infrastrutturazione, opere di urbanizzazione primaria e secondaria, standard di parcheggio
- III - disciplina dell’attività edilizia libera, varianti in corso d’opera, piano colore, contributo di costruzione, opere assentibili in deroga, specificazioni in materia di ristrutturazione edilizia
- IV - disciplina edilizia per specifiche finalità, segnatamente per le aree agricole, per quelle produttive e per le aree sciabili

STANDARD URBANISTICI

Introduzione di criteri di **localizzazione qualitativa** (per parcheggi pubblici e verde pubblico).

gli **standard per attrezzature pubbliche** sono dimensionati nell'ambito del PRG attraverso la ricognizione degli edifici pubblici esistenti.

STANDARD DI PARCHEGGIO

Lo **standard minimo di parcheggio** è espresso in **posti auto** e non più i metri quadrati.

Le politiche di **mobilità sostenibile** e di **recupero del patrimonio edilizio** esistente sono rafforzate anche attraverso le **esenzioni** dallo standard di parcheggio (centro storico, città consolidata, aree sature, aree soggette alla programmazione della mobilità).

Incentivazione di **parcheggi intermodali di testata**.

INTERVENTI LIBERI E PIANO COLORE

Sono **interventi liberi** da titolo edilizio (se rispettano le previsioni del PRG o i materiali preesistenti) quelli relativi a infissi esterni, manti di copertura, parapetti di scale esterne, balconi e terrazze, tinteggiatura delle facciate dell'edificio, cappotto termici, posa o sostituzione di impianti di refrigerazione o ventilazione.

È introdotto il **Piano colore**. Sarà il **riferimento unitario** per il territorio provinciale

CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE

Viene introdotta una **SUL convenzionale** alla base di ogni calcolo per tipologia di intervento, nel rispetto delle aliquote fissate in legge.

Sono introdotte **4 categorie tipologico-funzionali** di intervento. È stabilito che si ha cambio d'uso rilevante ai fini del contributo di costruzione di norma solo al **passaggio da una categoria all'altra**.

INTERVENTI DI RECUPERO

È disciplinato l'**utilizzo del volume urbanistico** alla base dell'intervento, anche con riguardo ad aggregazioni di volumi.

Per la demolizione degli edifici incongrui viene dettagliata la **disciplina** dei **registri dei crediti e dei volumi**.

INTERVENTI AMMESSI NELLE ZONE SVANTAGGIATE

Negli interventi finalizzati alla realizzazione di **strutture agrituristiche** è data preferenza al **recupero degli edifici esistenti** per lo svolgimento dell'attività agriturbistica rispetto a nuove realizzazioni. Fanno eccezione gli interventi nelle **aree montane svantaggiate**.

Il recupero di edifici esistenti ai fini agriturbistici è **esente dal contributo di costruzione**.

MODULISTICA UNICA e DIGITALIZZAZIONE

Per i titoli edilizi è indicata la **documentazione essenziale** e la **documentazione ulteriore**. Si punta ad una **modulistica unica** e in prospettiva **dinamica**, ovvero fruibile direttamente da cittadini e professionisti e “componibile” a seconda della tipologia d’intervento.

Vengono introdotte delle norme finalizzate ad attuare il principio di **digitalizzazione dei documenti** e della loro **circolazione**.



DISTANZE

Sono previste **distanze “fisse”** tra **edifici (10, 12 metri)**, a seconda delle **aree di intervento e dell’altezza degli edifici**, e dai **confini (5, 6 metri)**.

Sono ampliate le fattispecie che non determinano l’**obbligo del rispetto della distanza** (cavedi, pareti di logge, pensiline, tettoie, bussole d’ingresso).

